

Campidoglio. Primo incontro fuori programma tra il vicesindaco M5S Frongia e il presidente del Coni Malagò

Roma, la giunta apre sulle Olimpiadi

Emergenza rifiuti, Raggi visita Tor Bella Monaca e annuncia sanzioni dure contro chi sporca

Marzio Bartoloni

Il disgelo sulla candidatura di Roma alle Olimpiadi del 2024 nei Cinque Stelle è cominciato. Sotto il sole di Ostia - dove ieri si inaugurava la nuova pista di atletica sovvenzionata con i fondi governativi sulle periferie - si è consumato il primo confronto tra il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e il nuovo vicesindaco di Roma con delega allo sport, Daniele Frongia, che ieri ha aperto uno spiraglio sul dossier che ha scaldato la corsa al Campidoglio: «Noi siamo sempre aperti al confronto e al dialogo». Un incontro impreveduto, il primo dopo la vittoria di Virginia Raggi, che l'entourage dei pentastellati si è affrettato subito a definire «interlocutorio» ma che dovrebbe precedere un altro più ufficiale prima dell'avvio dei giochi olimpici di Rio il prossimo 5 agosto.

Insomma, il dialogo è ufficialmente partito anche se Frongia ha ribadito che la linea dei M5S non cambia: il nodo resta sempre il dossier e le varie location individuate dal Comitato promotore per le Olimpiadi. Ma su questo fronte, Malagò ha ribadito che il dossier «può essere

cambiato, non è la Bibbia. L'importante è capire cosa viene criticato e contestato». Sullo sfondo resta anche l'ipotesi di un referendum - ieri Stefano Fassina di Sinistra italiana ha proposto di abbinarlo a quello costituzionale - che Malagò boccia perché «equivale a dire che la cosa non può andare avanti».

Intanto oggi e domani delegati del Comune e della Regione prenderanno parte al tavolo tecnico del Cio a Losanna dove si parlerà di temi finanziari e legali legati al secondo step del dossier olimpico da completare entro il 7 ottobre.

Ieri è stata di nuovo una giornata sotto i riflettori per la sindaca di Roma che ha ricevuto anche la telefonata del premier Renzi che oltre agli auguri di rito ha assicurato la piena disponibilità del governo a dare una mano. La Raggi, che sul versante politico soffre le prime difficoltà - è ancora in stand by la nomina del capo di gabinetto, dopo che Daniela Morgante si è defilata per scontri tra le «anime» del Movimento - in questi primi giorni ha scelto una linea interventista sui problemi più urgenti della Capitale, come l'emergenza rifiuti. Dopo aver

visionato un video che ha fatto il giro dei social che mostra dei bimbi residenti nella periferia est di Roma, Tor Bella Monaca, fare la conta dei topi, la prima cittadina ha deciso di recarsi sul posto per verificare di persona ciò che ha definito «scioccante». «Sarò chiara - ha detto - a chi crede di poter trattare come una pattumiera la città consiglio prudenza, perché nei prossimi giorni metterò al vaglio l'ipotesi di un duro incremento delle sanzioni nei loro confronti». La sindaca ha in mente la realizzazione di mini isole ecologiche in ogni quartiere per scoraggiare i tanti che utilizzano di fatto numerose aree come discariche. Annunciando poi che ci saranno «più controllori in giro per multare chi sporca la città oltre che telecamere (al via anche un hashtag #RomaPulita con cui i romani potranno segnalare situazioni di degrado nella Capitale).

Tra le prime priorità della sindaca anche la questione migranti e l'annoso problema del salario accessorio. Ieri l'assessore al Sociale ha promesso una soluzione rapida per il caso del centro per migranti Baobab di via Cupa. Il Campido-

glio sta cercando strutture alternative, ma chiede una collaborazione anche da parte del governo. E sul salario accessorio, Raggi ha incontrato i sindacati che avvertono: se entro venerdì non ci saranno risposte sul mancato versamento delle quote dovute del salario accessorio del 2015 si andrà dal giudice del lavoro, minacciando anche una class action.

Sul fronte politico, come detto, i nodi non si sciolgono: l'unica novità è rappresentata dalla imminente nomina di Salvatore Romeo a capo della segreteria, dirigente comunale con simpatie 5 Stelle. Intanto la sindaca continua a lavorare sul nome che ricoprirà il ruolo di capo di gabinetto. In pole position sempre Carla Raineri, magistrato chiamato dall'ex commissario Tronca a capo dell'anticorruzione del Comune di Roma. Questa mattina ci sarà la prima riunione tra i capigruppo del Campidoglio a Cinque Stelle. Sul piatto, tra le altre cose, la composizione delle commissioni consiliari su cui il M5S vuole andare veloce. Già giovedì, infatti, si prevede la seconda riunione d'Aula proprio sulle commissioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della nuova amministrazione

IL DOSSIER OLIMPIADI

Prime prove di dialogo nei Cinque stelle sul dossier della candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024. Ieri un breve faccia a faccia tra il vice sindaco Frongia e il presidente del Coni Malagò che dovrebbe precedere un incontro ufficiale prima dell'avvio delle Olimpiadi di Rio previste per il 5 agosto

LE PRIME EMERGENZE

Emergenza rifiuti, questione migranti e salario accessorio dei dipendenti del Campidoglio. A questi primi problemi - per i rifiuti ieri la sindaca ha promesso sanzioni più dure per chi sporca - si aggiungono i nodi politici, a cominciare dalla nomina del capo di gabinetto dopo il rifiuto di Daniela Morgante



Emergenza rifiuti Il sindaco di Roma Virginia Raggi